

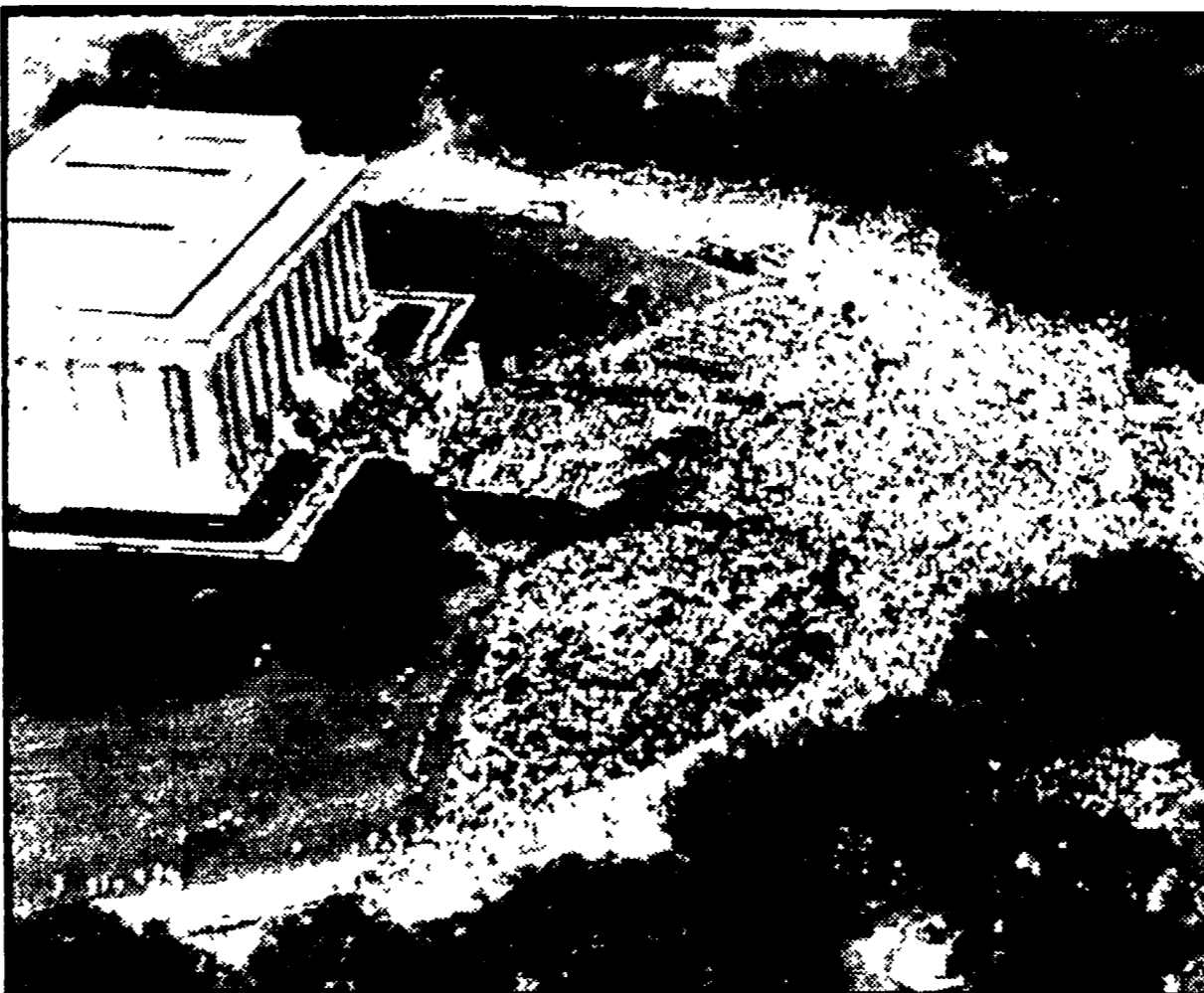
Il candidato di Johnson fischiato dai manifestanti

CENTOMILA ALLA MARCIA DEI POVERI
Abernathy: «La grande società è incenerita dal napalm del Vietnam»

I discorsi della vedova di Martin Luther King e del suo successore - Eartha Kitt, Marlon Brando, Paul Mary e altri artisti fra i manifestanti - Vittoria di Eugene McCarthy e di Rockefeller alle primarie di New York



WASHINGTON - La «marcia dei poveri» ha celebrato ieri nella capitale americana la Giornata della Solidarietà, con comizi in cui hanno parlato Coretta King e il reverendo Abernathy. Nelle foto: due momenti del raduno attorno al monumento a Lincoln



WASHINGTON, 20. La celebrazione a Washington della «Giornata della Solidarietà» a conclusione della marcia dei poveri e la vittoria di Eugene McCarthy per i democratici e di Nelson Rockefeller per i repubblicani alle primarie dello Stato di New York, sono i due fatti su cui si è appuntata, negli ultimi due giorni, l'attenzione dell'America.

Alta giornata culminante della iniziativa promossa da Martin Luther King e attuata dal suo successore Abernathy hanno partecipato, secondo le stime della polizia, oltre 50 mila persone. Secondo altre valutazioni la folle era di 100-150 mila persone. Indiani, bianchi, neri, portoricani e messico-americani erano arrivati fra martedì e ieri dagli Stati della Virginia e del Maryland in cortei preceduti da 13 carri trascinati da muli, simbolo della condizione umana dei poveri d'America. Fra le centi-

naia di cartelli tenuti in alto due traducevano le principali rivendicazioni dei manifestanti: «Flette fine alla sotto-alimentazione negli Stati Uniti» e «Uguali diritti per tutti». Manifestanti distribuiti lungo la strada afferravano: «Dobbiamo agire subito, non possiamo più attendere mentre 3 milioni di bambini americani vivono nella miseria». Concentrati nel parco del monumento a Lincoln le 50 mila persone hanno ascoltato i discorsi di molti oratori, fra cui la vedova di Luther King e il reverendo Abernathy. Una inintermittente bordata di fischi ha accolto il vice-presidente H.H. Humphrey, presentato dalla H. Coretta King, nel discorso con cui ha invitato a un telegramma inviato dalla vedova di Robert Kennedy, ha chiesto la immediata fine della guerra nel Vietnam, la «più brutale delle guerre», in modo da consentire che le enormi ricchezze che essa distrugge possano essere spese per una «guerra totale alla miseria». Il reverendo Abernathy ha annunciato che la città della Risurrezione, lo accampamento di baracche e tende sono in maggio a poche centinaia di metri dalla Casa Bianca, resterà dove si trova, con o senza il permesso del governo, fino a che le richieste dei poveri non saranno soddisfatte dal Congresso. «La promessa di una grande società è stata incenerita dal napalm del Vietnam», ha detto il reverendo Johnson comportarsi come una inconsapevole letrata alla nascita della società americana. «Il Vietnam è l'inizio della nostra lotta».

Ragazzo messicano complice di Sirhan?
CITTA' DEL MESSICO, 20. La polizia di Ciudad Juarez sta interrogando un giovane di 17 anni, Crispin Cuirel Gonzalez, quale sospetto di essere stato il suo diario o da una lettera smarrita - sarebbe stato a conoscenza di un complotto per uccidere Robert Kennedy. Il giovane messicano, nordamericano di nascita, comparirà domani davanti al giudice, previo giudizio d'uno psichiatra. Egli è stato interrogato anche da agenti del FBI. Avrebbe detto di essere stato in contatto con l'uccisore di Kennedy, Sirhan Bishara Sirhan.

Smentito un «colpo» contro re Hussein
AMMAN, 20. Il governo giordano ha definito oggi «prive di fondamento» le voci, diffuse da fonti israeliane, secondo le quali ad Amman la notte scorsa sarebbe stato tentato un colpo di Stato contro il re Hussein. Le voci parlavano di un attacco effettuato da unità militari contro la stazione radio della capitale e contro il ministero della difesa, attacco che avrebbe avuto l'obiettivo di impedire un negoziato tra Hussein e Tel Aviv che sarebbe fallito in seguito all'intervento delle forze irachene stazionanti in Giordania.

Dal nostro corrispondente BERLINO, 20. Il riserbo più assoluto circonda ancora l'incontro di otto ore che il ministro degli esteri tedesco-occidentale, Brandt, ha avuto martedì con l'ambasciatore sovietico a Berlino, Abrasimov, nella residenza di campagna di quest'ultimo a pochi chilometri dall'ex-capitale, in territorio della RDT. Né da parte sovietica, né da parte tedesca, in occasione del dibattito svoltesi oggi al Bundestag, si sono avute indiscrezioni sui temi del lungo colloquio.

Scontri di confine: sette morti
PYONGYANG, 20. Fondi sudcoreani affermano che pattuglie di confine del governo di Seul avrebbero ucciso in due scontri sette nordcoreani, i quali avrebbero tentato di infiltrarsi nella Corea del sud.

Rilanciato a Tel Aviv l'annessionismo totale
Dayan: «Israele si estende dal Giordano fino al mare»
Tutti i territori occupati, compreso il Sinai, devono essere «popolati di ebrei» - L'appoggio USA conta più dell'ONU

Corea
Scontri di confine: sette morti
PYONGYANG, 20. Fondi sudcoreani affermano che pattuglie di confine del governo di Seul avrebbero ucciso in due scontri sette nordcoreani, i quali avrebbero tentato di infiltrarsi nella Corea del sud.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Duecento uomini fuori combattimento

Forte salasso degli USA presso Khe Sanh

Le basi militari intorno a Saigon sotto il fuoco dei mortai e dei razzi del FNL

SAIGON, 20. Dopo la mezzanotte (ora locale) numerosi razzi lanciati dalle forze del FNL sono caduti su impianti e installazioni di Saigon. I razzi - da 122 millimetri - hanno colpito soprattutto la zona della base aerea di Tan Son Nhut. Questa base era stata, nella giornata precedente, teatro di un nuovo misterioso e cruento «incidente», dopo la «confusa battaglia» al largo delle coste della RDV, nel corso della quale è stata affondata una motovedetta americana ed è stato messo fuori combattimento il cacciatorpediniere australiano Hobson, attualmente in lenta navigazione verso un porto delle Filippine per le necessarie riparazioni. Un carico di munizioni è esploso mentre veniva scaricato da un aereo da trasporto, uccidendo due militari americani e ferendone altri tre, distruggendo l'autocarro sul quale le munizioni venivano caricate e, presumibilmente, anche l'apparecchio. Pochi minuti più tardi, una autoambulanza che percorreva una delle piste di decollo per andare a raccogliere i feriti si scontrò con un aereo U-2 che stava per alzarsi in volo. Ambulanza ed aereo andavano distrutti, e due medici militari e cinque soldati venivano feriti.

DALLA 1° PAGINA

ne si aspetta il sostegno qualificatorio programmatico del costituente governo). Di lì a poco Leone si è recato dai presidenti delle due Camere e da Moro per informarli del mandato ricevuto. Ha detto ai giornalisti che le sue consultazioni richiederanno tre o quattro giorni. Non ha voluto rispondere alla domanda se Moro fosse stato invitato a entrare nella rosa dei ministri. Si riunirà frattanto il «vertice» della DC: Rumor, Piccoli, Forlani, Gava, Sullo, Scelba, Colombo. Il motivo di questa convocazione è la presenza del ministro del Tesoro. Leone aveva chiesto alla segreteria dell'assicurazione che tutte le correnti del partito sarebbero entrate nel suo ministero e che la delegazione governativa della DC sarebbe rimasta unita. Si è convenuto perciò che la direzione dc si riunirà e chiederà che tutti i gruppi mandino i propri rappresentanti al governo. Così si spera che la sinistra dc e Taviani ritornino sui loro orientamenti. Quanto a Colombo, egli si diramò una nota che esprime un giudizio assai critico sul monocolore d'affari e tende a presentare il ministro come l'uomo di punta del centro sinistra. Colombo infatti ha manifestato l'orientamento a non far parte di un governo d'affari per la occupazione che un monocolore di questo tipo possa accentuare le differenze tra i partiti del centro sinistra, piuttosto che avviare il ritorno alla collaborazione. Tale orientamento è anche rafforzato dalla decisione di altri correnti della DC - Colombo raccomanda a tutti di manifestare «senso di responsabilità» ma per potersi corrispondere - dice la nota - si rendono necessarie chiare deliberazioni della direzione del partito.

INGRAO Ieri mattina Leone ha avviato il ciclo delle sue consultazioni a Palazzo Giustiniani. Ha ricevuto per primi Gava e Sullo e poi Terracini e Ingrao. Gava ha creduto di vedere che «le cose camminano». Sullo ha promesso ancora una volta «sostegno e appoggio» al tentativo in corso. Il compagno Ingrao ha fatto questa dichiarazione: «Abbiamo espresso all'on. Leone la nostra netta e ferma opposizione alla soluzione del monocolore cosiddetto di attesa. Il paese non vuole e non può attendere. Abbiamo detto all'onorevole Leone che noi prenderemo subito iniziative in parlamento sui più scottanti problemi interni e internazionali, a cominciare da quelli della condizione operaia e della scuola, della riforma del sistema delle pensioni, delle decisioni necessarie sulle delegazioni del Sifar e della Federconsorzi fino a urgenti questioni di natura estera come la cessazione dei bombardamenti americani nel Vietnam e il riconoscimento del governo di Hanoi. E' chiaro inoltre che le gravi decisioni del MEC nei riguardi dei prezzi agricoli dovranno essere subito oggetto di un dibattito in Camera. Non accetteremo dunque che il Parlamento venga messo a bagnarla e chiederemo subito le forze politiche che si rifiutano di ascoltare la voce del paese a dicano che cosa hanno fatto. La crescita della lotta delle masse e della unità delle forze di sinistra contribuirà a schiarire le idee a tutti». E' stato chiesto ai rappresentanti del PCI se erano previste riunioni dei gruppi parlamentari. Per ora non ha risposto Ingrao. «L'on. Leone non ha ancora sciolto la riserva. Credo che sia ancora ai primi passi del suo tentativo. Bisogna prima vedere se ce la farà. Comunque noi siamo per una netta e ferma opposizione. Questo orientamento risulta molto chiaro dal rapporto di Longo al CC, sia da queste nostre dichiarazioni».

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.

Parigi
Nona seduta dei colloqui RDV - USA
PARIGI, 20. La nona seduta dei colloqui fra la delegazione della Repubblica democratica del Vietnam e la delegazione degli Stati Uniti si è tenuta a Parigi ieri, mercoledì, ed è stato deciso che i prossimi incontri avverranno una volta alla settimana, appunto il mercoledì. Il contenuto delle dichiarazioni fatte ieri rispettivamente da Xuan Thuy e da Harriman, riferite successivamente dai portavoce, indica in sostanza che gli americani proseguono nella loro linea ostrogionista, rifiutando la sospensione delle condizioni dei bombardamenti, anche se tentano di dare una forma verbale di ragionevolezza e moderazione al loro atteggiamento. Harriman infatti ha sostenuto che gli USA intendono giungere a un regolamento della questione vietnamita sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e non si oppongono al processo di riunificazione del Vietnam; egli ha aggiunto tuttavia che il governo fantoccio di Saigon e in tutto legale e costituzionale, cosa palesemente falsa.